

# TEST PER DOCENTI, 20 COMMISSIONI COSTRETTE A RIVEDERE I RISULTATI

DOPO CHE "IL FATTO" HA DENUNCIATO IL TRUCCO LA SELEZIONE È STATA CORRETTA

di Carlo Di Foggia

**R**egna il caos nel nuovo sistema di reclutamento dei docenti voluto dall'ex ministro Mariastella Gelmini, da settimane oggetto di una valanga di critiche sul web, e non solo. I ricorsi al Tar si moltiplicano, così come le lettere di protesta inviate al ministero dell'Istruzione da decine di candidati infuriati per i giudizi anomali. Una di queste, come raccontato dal *Fatto*, anticipava addirittura i nomi di chi sarebbe stato abilitato nel settore di Storia antica, mesi prima che i risultati fossero pubblicati, violando il segreto d'ufficio. Il 16 gennaio scorso, il giorno dopo il primo articolo pubblicato dal nostro giornale, diverse commissioni hanno congelato i risultati e riaperto i lavori per evitare ricorsi. Nel giro di una settimana la procedura riguardava già venti commissioni. In molti casi si è provveduto a correggere "gravi errori di giudizio" riguardanti diversi candidati. I giudizi contrari di alcuni commissari sono così diventati di colpo favorevoli.

**DAL MIUR** spiegano che si tratta di errori nella compilazione dei verbali, e comunque circoscritti a pochi nomi. La procedura preventiva in "autotutela" ha evitato il ricorso ai giudici amministrativi, ma i

giudizi contestati sono centinaia, con studiosi di profilo internazionale, con decine di pubblicazioni, bocciati e modesti concorrenti promossi. Negli uffici di viale Trastevere si cerca di riparare come si può alle tante segnalazioni e non si fa mistero di aver ereditato un grana frutto della gestione Gelmini. È il pasticcio dell'Abilitazione scientifica nazionale (Asn). Una procedura di verifica del curriculum e dei risultati scientifici voluta dall'ex ministro per archiviare lo scandalo dei corsi universitari truccati. Adesso, solo chi riceve l'ideinità nel proprio settore di riferimento può partecipare ai concorsi banditi dagli atenei. Dopo quattro anni di blocco della programmazione, l'Asn è sembrata a molti l'ultima occasione per mettere un piede nel mondo accademico. Un sistema già mastodontico, si è

così trovato a fare i conti con quasi 60 mila domande, troppe. In molti casi la mole di lavoro ha reso impossibile il lavoro. Nel settore di Storia contemporanea, visto l'elevato numero di domande i commissari (5 per ogni commissione) hanno potuto dedicare solo 2 minuti e 10 secondi per vagliare i curricula di ognuno dei 425 candidati della seconda fascia (associati) e ben 4 minuti e 55 secondi per quelli di prima fascia (ordinari). Stesso problema nell'area di sociologia. Qui i risultati dell'Asn hanno scatenato una guerra intestina tra le diverse correnti accademiche, con accuse pesanti. La media degli abilitati è la più bassa fra tutti i settori (19,6 di abilitati nella prima fascia, 16,7% nella seconda), e la maggior parte sono concentrati nelle regioni del Nord.

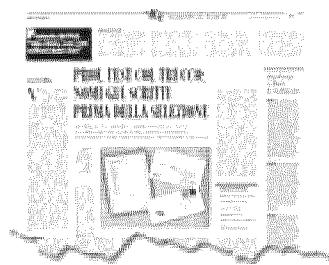
**MOLTI** ricercatori e docenti accusano i commissari di aver volutamente falcidiato i candidati meridionali. In Sicilia, ad esempio, si registrano solo due candidati, e i ricercatori dell'Università di Palermo hanno deciso di non tenere più corsi in segno di protesta. "Ci si chiede dunque: a che

titolo a questo punto insegneremmo (e cosa?) data la nostra qualità non riconosciuta dal punto di vista scientifico?", hanno scritto in una lettera aperta indirizzata ai vertici dell'ateneo. "In Lingua e letteratura latina - ha scritto sulla rivista *Roars*, Loriano Zurli, Ordinario di Filologia latina, Università di Perugia - verbali alla mano, quattro quinti della Commissione giudicatrice del settore ha lavorato dal 29 gennaio al 14 settembre (196 giorni). Ammettendo che abbiano lavorato tutti i giorni (festivi e domeniche comprese, senza fare altro), esclusa la sola domenica, ciascuno dei commissari avrebbe letto più di 13 pubblicazioni al giorno".

Gli aspiranti docenti di lingua e letteratura inglese non sanno invece più a che santo voltarsi, la loro commissione è stata chiamata sei volte a nominare un nuovo commissario, visto che i predecessori si sono dimessi. E a tutt'oggi non si conoscono i risultati, nonostante i termini, più volte prolungati, siano scaduti il 31 dicembre scorso. All'appello mancano ancora oltre 50 commissioni, e questo nonostante sia già partito l'iter della nuova tornata per il 2013.

## ATENEO NEL CAOS

Continuano ad arrivare denunce su casi sospetti per l'abilitazione dei professori universitari voluta dalla Gelmini



## LA DENUNCIA

Il 23 gennaio il *Fatto* ha rivelato che i vincitori di una selezione erano noti in anticipo

